

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2015/2016, in seguito all'emanazione della legge 111/2011, l'Istituto Comprensivo di Campagnano di Roma è costituito dai seguenti ordini di scuola:

- Scuola dell' Infanzia, sedi di Campagnano e Mazzano
- Scuola Primaria, sedi di Campagnano e Mazzano
- Scuola secondaria di Primo Grado, sedi di Campagnano e Mazzano

Il Collegio dei docenti ha deliberato il regolamento integrato con le voci seguenti che il Consiglio d'Istituto ha adottato, in data 8 ottobre 2015.

## **ISCRIZIONI E FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Le domande d'iscrizione verranno accolte entro il periodo stabilito per legge. Solo per la Scuola dell'Infanzia, in caso di esubero si farà ricorso ai criteri di ammissione deliberati dal Consiglio di Istituto e si renderà noto quanto prima alle famiglie l'eventuale non accettazione della domanda e le liste d'attesa.

Il Consiglio di Istituto, sulla base delle proposte obbligatorie del Collegio dei Docenti, delibera i criteri generali per la formazione delle classi.

## **ISCRIZIONI SCUOLA INFANZIA**

Criteri di ammissione al Tempo Pieno deliberati dal Consiglio di Istituto

1. bambino diversamente abile
2. bambino orfano di entrambi i genitori
3. genitore o chi ne fa le veci dipendente di ruolo ed a tempo pieno dell' I.C. di Campagnano di Roma
4. invalidità al 100% di un genitore o di un altro figlio che necessitino di assistenza continua documentabile con certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 4 Legge 104/92
5. bambino che compie i 5 anni entro il 31/12 dell'anno in corso

Criteri di esclusione dalla frequenza

1. Anticipatori (di 2 anni e mezzo)
2. Non residenza nel Comune, ad eccezione dei bambini di Settevene o zone limitrofe, che hanno i fratelli già frequentanti la scuola dell' I.C. di Campagnano di Roma

## **ISCRIZIONI SCUOLA PRIMARIA**

Criteri di ammissione al Tempo Pieno deliberati dal Consiglio di Istituto

1. bambino diversamente abile con certificazione più grave tra i richiedenti (in caso di pari gravità con preferenza per quello con maggior punteggio nei restanti titoli di preferenza)
2. bambino orfano di entrambi i genitori
3. genitore o chi ne fa le veci dipendente di ruolo ed a tempo pieno dell' I.C. di Campagnano di Roma
4. invalidità al 100% di un genitore o di un altro figlio che necessitino di assistenza continua documentabile con certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 4 Legge 104/92

### Criteria di esclusione dal Tempo Pieno

1. bambini anticipatari
2. bambini non residenti nel Comune (a parità di punteggio)
3. bambini iscritti oltre i termini previsti (a parità di punteggio)

### ISCRIZIONI SCUOLA SECONDARIA

#### Criteria generali e ammissione indirizzo musicale

Per l'accesso al corso è prevista un'apposita **prova orientativo-attitudinale** predisposta dai docenti di strumento per gli alunni che, all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di primo grado abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di strumento musicale di cui agli art. 1 e 2 e **non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.**

La prova orientativo-attitudinale tiene conto delle attitudini fisico- tecniche e musicali dei candidati e delle preferenze degli strumenti dell'esaminando, che viene ammesso ad una delle quattro classi di strumento presenti nell'Istituto, sulla base della effettiva disponibilità dei posti.

Il responsabile della formazione classi è il Dirigente scolastico, che può avvalersi di una commissione di docenti.

### PERMESSI ORARI

Le uscite anticipate o le entrate posticipate (massimo alla seconda ora) per gravi motivi, debitamente documentate, non possono superare il numero di 20 totali nell'intero anno scolastico per la Scuola Primaria e dell'Infanzia.

In caso di uscita anticipata (per la Scuola dell'Infanzia e Primaria anche per i ritardi), i genitori sono tenuti a compilare il modello prestampato disponibile in portineria e a consegnarlo al collaboratore in servizio, il quale provvederà a farlo controfirmare all'insegnante di classe.

In particolare per la scuola dell'infanzia gli alunni possono essere prelevati fino a 30 minuti prima dell'uscita e dovranno essere rispettate le seguenti fasce orarie per il ritiro anticipato degli alunni onde evitare problemi di sicurezza all'uscita:

tempo ridotto	12.00 - 12.30	tempo pieno	13.00 - 13.30 15.00 - 15.30
---------------	---------------	-------------	--------------------------------

Per la scuola secondaria le uscite non possono superare il numero di 7 per l'intero anno scolastico.

### PERMESSI ORARI PER ESIGENZE PARTICOLARI

Qualora gli alunni necessitassero di permessi orari durante lo svolgimento delle lezioni per particolari terapie riabilitative, controlli medici specialistici, ecc., il genitore dovrà presentare la relativa richiesta corredata di documentazione presso gli uffici della segreteria didattica, affinché il dirigente scolastico rilasci apposita autorizzazione.

### INGRESSO IN RITARDO

Per la scuola Primaria e la Secondaria di I° non sono ammessi più di cinque ingressi in ritardo (oltre 10 minuti dopo il suono della campanella), durante l'intero anno scolastico. Tutti i permessi sono firmati, controllati e contati dai docenti di classe. Una volta superato il numero massimo di permessi verrà fatta comunicazione scritta alla famiglia, tramite segreteria; entro una settimana dall'invio dell'avviso, i genitori dovranno accompagnare l'alunno in classe, per giustificare i ritardi. Tale situazione potrà influire sulla valutazione intermedia e finale alla voce comportamento.

Si fa presente che i 10 minuti di tolleranza dopo l'inizio delle lezioni sono consentiti solo per esigenze eccezionali e motivate e comunque non devono essere sistematici. In caso di sistematicità di tale comportamento, il Consiglio di classe provvederà a convocare i genitori degli alunni.

Inoltre, superata la tolleranza dei **15** minuti di ritardo, l'alunno è ammesso alle lezioni solo al termine della prima ora di lezione.

### **MENSA**

Per quanto riguarda gli alunni che usufruiscono del servizio mensa, questi si devono recare ordinatamente nei locali adibiti a tale uso, accompagnati dall'insegnante. L'insegnante provvederà a far rispettare le norme di comportamento durante il pranzo. Il genitore di un alunno, che presenti particolari patologie, dovrà fare richiesta di dieta individuale, allegando relativa certificazione medica, agli uffici comunali competenti.

### **ESONERI DA ATTIVITÀ**

Gli alunni possono essere esonerati parzialmente o totalmente dalle lezioni di educazione fisica solo per motivi di salute debitamente documentati (richiesta del genitore corredata da certificato del medico curante o dello specialista).

Per gli alunni iscritti al corso di indirizzo musicale è previsto eccezionalmente l'esonero per gravi motivi di salute incompatibili con lo studio del proprio strumento, in tal caso è necessario produrre una documentazione rilasciata da un medico specialista.

### **ASSENZE**

L'alunno che dopo un'assenza si presenta a scuola privo di giustificazione verrà riammesso alle lezioni in via eccezionale. Il secondo giorno senza giustificazione verrà fatta comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia. Qualora anche il terzo giorno l'alunno non produca la relativa giustificazione, dovrà presentarsi a scuola accompagnato da un genitore. Dopo un'assenza della durata di cinque giorni, per venire riammesso a scuola, ogni alunno dovrà produrre, oltre alla giustificazione firmata, documentazione sanitaria attestante lo stato di non malattia dell'alunno.

### **CONTRIBUTO ANNUALE**

La scuola dell'obbligo è gratuita. Il Consiglio d'Istituto ha però deliberato la corresponsione, da parte dei genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto di un contributo annuale, comprensivo dell'assicurazione **integrativa**, per acquisto di materiale e sussidi didattici, da versarsi entro settembre di ogni anno scolastico.

### **DELEGHE RITIRO ALUNNI**

Per la scuola dell'Infanzia e primaria, i bambini vengono consegnati direttamente dall'insegnante al genitore o a persone delegate dallo stesso in numero massimo di 3 (4 se presente un'associazione). Le deleghe devono essere compilate su apposito modulo corredato di fotocopia del documento della persona autorizzata, la quale riceverà un tesserino di riconoscimento, rilasciato dalla direzione didattica, che dovrà essere sempre presentato al ritiro dell'alunno.

Per la scuola secondaria gli alunni devono essere consegnati ai genitori o a persona da loro delegata fornita di fotocopia del documento del genitore e di un proprio documento di riconoscimento. Gli alunni che hanno compiuto i 13 anni e gli alunni iscritti alla classe terza potranno uscire da soli.

Non è consentito agli alunni che frequentano la prima ora dello strumento musicale (ore 14,30- 15,30 circa) di uscire dalla scuola per comperare merende etc. al termine delle attività scolastiche.

### **INGRESSO A SCUOLA DI GENITORI ED ESTRANEI**

Al fine di tutelare la sicurezza dei minori e di tutta la comunità scolastica, le porte di accesso alla scuola devono restare chiuse in orario scolastico, durante lo svolgimento delle attività educative e didattiche: pertanto, i genitori non possono entrare a scuola per nessun motivo durante l'orario scolastico. Solo in caso di emergenza (uscita/entrata dell'alunno fuori orario, consegna materiali urgenti, comunicazioni urgenti...) si devono rivolgere al collaboratore scolastico in portineria.

E' consentita la partecipazione di genitori e di personale esterno alla scuola, anche in qualità di esperto/a, a specifiche attività educativo-didattiche programmate dagli insegnanti, previo permesso del Dirigente Scolastico.

Al di fuori dell'orario delle attività educativo didattiche, i genitori sono invitati a partecipare alle riunioni e agli incontri: durante tali riunioni o assemblee gli alunni non possono rimanere a scuola, se non con la sorveglianza di apposito personale (coop, baby sitter, ecc) in locali adeguati e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

L'ingresso è consentito ai genitori, solo ed esclusivamente, se gli stessi sono stati espressamente convocati e negli orari di ricevimento, eccezion fatta per motivi di assoluta, imprevedibile urgenza; solo per i motivi appena citati è consentito chiedere di comunicare telefonicamente con i propri figli attraverso il telefono della scuola.

### **VIGILANZA E SICUREZZA**

Gli insegnanti sono tenuti ad essere presenti all'interno della scuola 5 minuti prima dell'ingresso degli alunni. I collaboratori vigilano sull'entrata degli alunni all'ingresso e sui piani.

La vigilanza sugli alunni compete sempre e comunque agli insegnanti di classe e di sezione, coadiuvati dai collaboratori scolastici, nel corso di qualsiasi attività didattica, condotta sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico (uscite, viaggi d'istruzione, attività motorie, ecc....) anche quando la scolaresca riceve insegnamenti integrativi affidati a terzi.

In caso di brevissima assenza dell'insegnante (allontanamento dalla classe per particolari necessità) la vigilanza degli alunni sarà curata dal personale ausiliario.

La vigilanza sugli alunni da parte del personale della scuola inizia all'interno dei cancelli della scuola stessa e non al loro esterno. Pertanto, qualunque evento accada agli alunni all'esterno della recinzione, non ricade sotto la responsabilità del personale scolastico, sia prima dell'inizio, che dopo il termine delle lezioni.

### **NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO**

Gli alunni devono tenere un comportamento corretto all'interno e all'esterno dell'istituto.

Si richiede che l'abbigliamento sia decoroso (niente pance scoperte, mutande visibili, pantaloni che lascino intravedere i glutei), precisando che la scuola è un luogo a cui si addice semplicità e serietà. Pur nel rispetto delle esigenze connesse all'età e alle mode, si rileva infatti, che scoprire anche involontariamente le parti intime non giova né all'immagine collettiva né a quella personale e costituisce talvolta fattore di disturbo.

I ragazzi una volta usciti da scuola non possono rientrarvi in attesa di attività pomeridiane, organizzate dalla scuola e non (corsi di recupero, corsi di basket, lezioni di strumento con orario diverso dalla prima ora di lezione), se non al corretto orario di inizio dell'attività e non anticipatamente ad esso. Nell'attesa devono rimanere al di fuori del perimetro di accesso, ovvero non possono stare nei cortili.

Al fine di assicurare che, tra scuola - famiglia e viceversa, sia tempestiva nonché efficace ogni comunicazione, la via più immediata è rappresentata dal diario scolastico di ciascun alunno o da un quaderno. E' infatti, su questi che dovrà essere annotata ogni informazione dettata all'alunno dai docenti. Nel corso di comunicazioni personali l'insegnante sottoscriverà quanto annotato sul diario dell'alunno. Lo stesso avverrà per ogni comunicazione da parte della famiglia, allo stesso modo sotto firmata dal genitore responsabile di firma.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, l'insegnante annoterà personalmente le comunicazioni su un foglio predisposto per ciascun alunno.

Il solo personale autorizzato ad usare la palestra e l'attrezzatura sportiva per la propria didattica è quello di educazione fisica. Le assicurazioni declinano ogni responsabilità nel risarcire i danni agli alunni se risulta che sono stati impegnati in attività di educazione fisica, sotto la vigilanza di insegnanti non della materia.

Nell'ambito del rispetto degli orari di lavoro del personale docente, i genitori sono tenuti ad evitare il più possibile di fermare i docenti all'uscita dalla scuola per chiedere informazioni sul rendimento scolastico e/o disciplinare dei propri figli.

Il personale collaboratore scolastico ha precise disposizioni di non accettare oggetti di qualsiasi tipo che vengono portati a scuola perché dimenticati dagli studenti a casa. Si pregano i genitori di non effettuare tali richieste dato che non potranno essere accolte e si consiglia di sensibilizzare i figli verso un corretto impegno scolastico che comprende anche l'attenzione verso il materiale scolastico necessario per le attività didattiche.

Durante la mattinata i distributori automatici sono ad esclusiva disposizione del personale della scuola e non degli studenti. Sono autorizzati ad utilizzare i distributori dell'acqua e delle merende i soli studenti che frequentano i corsi di strumento in orario pomeridiano, previa autorizzazione scritta dei genitori una volta che gli stessi abbiano controllato il contenuto dei suddetti distributori.

Durante la ricreazione i ragazzi devono utilizzare il tempo a loro disposizione per mangiare la merenda e andare in bagno; i ragazzi sono tenuti a rimanere nelle proprie classi e non è consentito agli stessi di sostare nei corridoi al fine di evitare incidenti.

Agli alunni non è consentito l'uso del telefono cellulare all'interno dell'istituto. Esso dovrà essere tenuto spento per tutta la durata della giornata scolastica. Agli alunni trasgressori di tale regola sarà chiesto di depositare il telefonino negli uffici di segreteria dove potrà essere consegnato ai genitori nei giorni successivi.

Per gravi episodi disciplinari e comportamentali nella scuola Primaria, ad insindacabile giudizio del consiglio di interclasse, l'alunno non potrà partecipare alle uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione.

Per gravi episodi disciplinari, ad insindacabile giudizio del consiglio di classe, appositamente convocato d'urgenza e con voto unanime dello stesso, l'alunno dichiarato inequivocabilmente responsabile di tali episodi, sarà **sospeso dalle lezioni da uno a tre giorni**, durante i quali il consiglio di classe riceverà, previo appuntamento, la famiglia dell'alunno in questione al fine di concordare gli opportuni percorsi comuni.

Per la scuola secondaria di I°: se un alunno avrà raggiunto il numero di tre note di grave entità riportate sul registro di classe, il consiglio di classe dovrà deliberare la sospensione dell'alunno dalle lezioni e le relative modalità.

Gli alunni sottoposti a provvedimento di sospensione non saranno ammessi alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione.

**Inoltre** per la scuola secondaria di I°, se un alunno avrà riportato la votazione di sei in comportamento, durante le valutazioni espresse **dagli insegnanti** nei vari Consigli di Classe, **oppure manterrà una condotta non consona durante lo svolgimento delle attività scolastiche**, gli stessi potranno deliberare la non partecipazione dell'alunno ai viaggi d'istruzione, **pur avendo la famiglia dello stesso già versato una parte o l'intera quota dovuta per i viaggi di istruzione.**

Non è consentito il cambiamento di sezione durante l'anno scolastico. Prima dell'inizio dello stesso, eventuali richieste saranno prese in considerazione solo per gravi e documentati motivi.

## **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E VIGILANZA IN CASO DI SCIOPERO AI SENSI DELLA LG. 146/90**

Prima dello sciopero e appena ricevuta dal Ministero la comunicazione ufficiale dello stesso, il Dirigente informa il personale e chiede contestualmente la dichiarazione VOLONTARIA di adesione, a fini organizzativi. Lo scopo di tale dichiarazione è palesemente quello di organizzare il servizio MINIMO riducendo eventualmente le attività didattiche con preavviso alle famiglie SULLA BASE DEI DATI DI ADESIONE ACQUISITI, senza per questo vanificare l'azione di protesta degli aderenti, assicurando la mera vigilanza agli alunni privi di docenti ed invece assicurando le lezioni a coloro che non hanno aderito allo sciopero.

Il Dirigente NON PUO' CHIUDERE LA SCUOLA se non ha ricevuto l'adesione totale del personale. L'avviso alle famiglie deve contenere la formula di preavviso di non REGOLARE SVOLGIMENTO delle attività didattiche e la RACCOMANDAZIONE DI VERIFICARE PERSONALMENTE la presenza dei docenti e del personale nella scuola, in quanto in entrata le famiglie sono responsabili della vigilanza dei figli, per evitare che gli alunni, non accompagnati, trovino la scuola chiusa.

Resta inteso che non potrà essere assicurata l'accoglienza illimitata a tutti gli alunni in caso di presenza ridotta del personale, ma che in tali circostanze, considerato il limite di alunni per classe previsto dalla legge sulla sicurezza, saranno invitati i genitori a non lasciare gli alunni in esubero sprovvisti di adeguata vigilanza se non è possibile garantire la permanenza a scuola in condizioni di ragionevole sicurezza o a ritirarli qualora risultino del tutto scoperti i turni successivi. Al fine di garantire il diritto allo sciopero del personale scolastico e, al contempo, il diritto allo studio a coloro i cui docenti non aderiscono allo sciopero, per limitare il problema della vigilanza sugli alunni, saranno ammessi a scuola solo gli alunni delle classi i cui docenti siano presenti al momento dell'ingresso.

## **ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia è composto dalle seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- Il primo degli eletti nel Consiglio d'Istituto per quanto riguarda i docenti
- Il primo e il secondo degli eletti nel Consiglio d'Istituto per quanto riguarda i genitori

L'organo di garanzia del nostro Istituto, fino all'elezione del nuovo Consiglio d'Istituto è così formato:

- Il Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Teresa Masella
- Docente: Prof.ssa Alesi
- Genitori: Signora Sabrina Antonini

## **VIAGGI O GITE D'ISTRUZIONE**

**Art. 1** - I viaggi d'istruzione sono il risultato di un percorso formativo svolto durante il corso di tutto l'anno scolastico e la partecipazione a questi dipenderà dall'effettivo impegno mostrato dagli alunni durante la condivisione delle attività didattiche. Sia per viaggi d'istruzione che per le uscite didattiche la scuola richiede il consenso scritto (autorizzazione), senza il quale l'alunno/a sarà impossibilitato al parteciparvi. In occasione di viaggi d'istruzione o di visite guidate, ai genitori che pur avendo dato la propria adesione non possano mantenerla, verrà applicata una penale conforme alle richieste definite dall'agenzia interessata (sia come tempi che come percentuale). Tale cifra resterà, qualora l'agenzia di viaggio non ne faccia richiesta, come fondo d'Istituto da utilizzare solo per le stesse finalità.

**Art. 2** - La quota di partecipazione dovrà essere versata secondo le seguenti modalità: un acconto pari al 50% dell'importo totale da versare tramite bonifico o versamento bancario da effettuare secondo le modalità che verranno comunicate agli alunni; il saldo finale (pari al 50%) dovrà essere versato secondo le modalità che verranno comunicate agli alunni e comunque non oltre due settimane precedenti la partenza, tramite bonifico o versamento bancario.

Si fa presente che l'adesione **firmata dalle famiglie** comporta l'impegno al versamento dell'intera quota di partecipazione; inoltre si potrà verificare la perdita della quota già versata **o dell'intera somma, sia** qualora l'alunno venisse sospeso dalle lezioni prima del pagamento del saldo finale, **sia nel caso di rinuncia alla partecipazione dell'alunno/o al viaggio di istruzione.**

**Art. 3** - Per quanto riguarda le gite brevi o mostre o spettacoli, è prevista l'adesione entro 4 giorni dalla data della proposta e il pagamento entro e non oltre la settimana successiva alla proposta.

**Art. 4** - Se quanto previsto dai punti 2 e/o 3 non sarà rispettato, ciò comporterà l'esclusione automatica dell'alunno dall'iniziativa.

**Art. 5** - Le famiglie sono tenute a comunicare alla Scuola eventuali problemi inerenti la salute dei figli (intolleranze, fobie, allergie ecc.)

**Art. 6** - I documenti necessari per la partecipazione a viaggi di più giorni sono i seguenti:

- a) fotocopia del libretto sanitario;
- b) documento di riconoscimento o di espatrio ( per viaggi all'estero);
- c) autorizzazione alla partecipazione e dichiarazione di responsabilità dei genitori;

**Art. 7** - Qualora nel corso del viaggio gli alunni si rendessero responsabili di danneggiamenti (ambienti, suppellettili, mezzi di trasporto ecc.) le famiglie di tali alunni saranno tenute a risarcire il danno provocato.

**Art. 8** - Il personale accompagnatore ha diritto al riposo notturno dalle ore 24.00 alle ore 7.00.

Durante lo svolgimento della gita scolastica gli alunni sono tenuti a comportarsi in maniera consona alla situazione, ricordando che le attività svolte durante il viaggio di istruzione sono soggette al rispetto delle stesse regole vigenti durante le ore di lezione in classe. Inoltre gli alunni dovranno rispettare gli orari, per

lo svolgimento delle attività, indicati dagli insegnanti presenti durante la gita scolastica, sia per quanto riguarda gli impegni specifici del viaggio di istruzione, sia per quanto riguarda il pernottamento nelle strutture ricettive o alberghiere. In modo particolare si fa riferimento al rispetto del termine delle attività dopo il quale gli alunni sono tenuti a rimanere nelle stanze loro assegnate. Le famiglie verranno informate del programma dell'intero viaggio di istruzione prima della partenza per lo stesso.

Nel caso di ripetuti comportamenti scorretti verso persone e luoghi, se ne darà immediata comunicazione alle famiglie e ciò potrà essere motivo d'esclusione dell'alunno in questione da ogni altra simile attività successiva.

## **"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"**

(D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).

### Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

#### Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **DECRETO-LEGGE 1 settembre 2008 , n. 137**

#### Art. 2.

##### *Valutazione del comportamento degli studenti*

1. *Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e dagli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.*
2. *A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.*
3. *La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al*

*voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.  
In riferimento al precedente decreto si evince quanto segue:*

#### Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

#### Classificazione delle sanzioni

**A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica** (art. 4 - Comma 1) Si tratta di sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249 né dal D.P.R. n. 235, adottate dal Consiglio di Classe. I comportamenti sanzionabili sono quelli che si verificano sia all'interno dell'istituto scolastico che durante le visite d'istruzione:

- espressioni verbali e non verbali che denotano la mancanza di rispetto nei confronti dell'altro;
- danneggiamento di oggetti e materiale scolastico sia dell'Istituto che di altri;
- comportamenti che minacciano l'incolumità propria e altrui;
- non rispetto dei richiami dell'insegnante in merito a comportamenti di disturbo delle attività didattiche, al mancato svolgimento dei compiti da eseguire a casa e alla frequenza delle lezioni quando sprovvisti del materiale didattico in classe in modo continuativo.

Al verificarsi di tali comportamenti questi verranno annotati sul registro di classe e raggiunte le **tre annotazioni**, l'alunno non potrà partecipare al viaggio d'istruzione.

**Se nelle valutazioni effettuate mensilmente dai Consigli di Classe e/o se nella scheda di valutazione del primo quadrimestre, il Consiglio di Classe avrà deliberato di attribuire una votazione pari a sei in comportamento, lo stesso stabilirà la non partecipazione dell'alunno interessato a visite e al viaggio di istruzione.**

Si fa inoltre presente che questo provvedimento sarà valido anche nel caso di pagamento già effettuato e di conseguenza verrà trattenuto dall'istituzione scolastica il 15 % dell'intero importo.

I danni provocati dovranno essere risarciti economicamente e verrà richiesto contemporaneamente il coinvolgimento attivo degli studenti interessati, per il ripristino degli oggetti danneggiati.

**B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni** ( Art. 4 - Comma 8):

Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.

Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

I comportamenti elencati nel punto precedente se reiterati comporteranno anche l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo che può variare da un giorno fino a due settimane in base alla gravità del comportamento.

A questo si aggiungono tutti quei comportamenti che possono limitatamente interrompere il regolare svolgimento dell'attività scolastica.

**C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 9).**

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ( ad es. furto, violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento, furto o grave danneggiamento di materiali e arredi scolastici);

- il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

**D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico ( Art. 4 - comma 9 bis):**

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

**E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)**

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

La sanzione disciplinare, inoltre, specifica in maniera chiara **le motivazioni** che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990).

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, saranno esplicitati i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Di norma, (si rinvia in proposito alle disposizioni sull'autonomia scolastica) le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola si suggerisce una doverosa riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente.

**Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.**

#### Art. 5 - Impugnazioni

Per quanto attiene **all'impugnazione** (Art. 5 bis) delle suddette sanzioni disciplinari le modifiche introdotte dal regolamento in questione sono finalizzate a garantire da un lato "il **diritto di difesa**" degli studenti e, dall'altro, **la snellezza e rapidità del procedimento**, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Va rammentato, infatti, che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1).

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Si evidenzia che il Regolamento di modifica dello Statuto ha meglio definito, anche se non rigidamente, nel rispetto delle autonomie delle singole istituzioni scolastiche - la sua composizione. Esso - sempre presieduto dal Dirigente Scolastico - **di norma**, si compone, per la scuola secondaria di 1° grado, da un

docente designato dal Consiglio d'istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori (Art. 5 - Comma 1).

Art. 5 bis - Patto educativo di corresponsabilità (art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n. 235)

L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

La norma, contenuta nell'art. 5 bis lascia alla libertà delle singole istituzioni scolastiche il compito di definire contenuti e modelli applicativi; pertanto il nostro Istituto ha elaborato il seguente Patto educativo di corresponsabilità che è stato approvato dal Consiglio d'istituto il 13.10.2008.

***La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente/studentessa, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.***

***L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.***

La scuola intende essere solidale nel perseguire alcuni obiettivi che ritiene fondamentali:

- Il rispetto della persona nella sua integralità.
- Il rispetto delle cose come beni di fruizione comune.
- L'integrazione nel gruppo come contesto in cui costruire la socialità e la corresponsabilità.
- L'attenzione e la valorizzazione delle diversità.
- L'educazione alla pace e alla tolleranza.

La scuola offre a studenti/studentesse e famiglie:

- Accoglienza: adeguando l'offerta formativa ai bisogni di tutti gli alunni/alunne, soprattutto a quelli/quelle con maggiori difficoltà o particolari esigenze formative, attuando strategie di intervento e collaborazione mirate al recupero di qualunque forma di disagio.
- Dialogo aperto con le famiglie e il territorio per la ricerca e la realizzazione di strategie educative comuni.
- Condivisione e corresponsabilità nel rapporto educativo ricercando la più ampia collaborazione con i genitori.

La scuola propone, a tal fine, il seguente patto educativo e ne chiede la sottoscrizione ai genitori degli studenti/studentesse

**La Scuola si impegna a:**

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- esplicitare la propria offerta formativa, gli obiettivi del curriculum, le modalità di verifica e i criteri di valutazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- incoraggiare e rassicurare gli alunni/alunne mettendo in rilievo i progressi personali;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- tenere sotto controllo le dinamiche relazionali dei ragazzi, intervenendo per risolvere le situazioni di conflitto;
- affrontare i problemi di comportamento e di relazione degli studenti/studentesse evitando atteggiamenti provocatori o irrispettosi nei loro confronti;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, ai progressi nelle discipline di studio, alle difficoltà, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

#### **La Famiglia si impegna a:**

- informarsi sul progetto educativo della scuola e sulla sua organizzazione;
- confrontare il proprio modello educativo con quello proposto dalla scuola;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- valorizzare l'esperienza scolastica del figlio/figlia apprezzandone i risultati e sostenendone la motivazione e l'impegno;
- sostenere il figlio/figlia nei momenti di difficoltà, ricercando il dialogo e la collaborazione con i docenti;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, firmando eventuali avvisi e comunicazioni e partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze;
- verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che lo studente/la studentessa segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

#### **Lo Studente si impegna a:**

- instaurare rapporti di collaborazione e di rispetto con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola;
- mantenere comportamenti corretti nei modi, nelle espressioni e nell'abbigliamento
- seguire attentamente le lezioni contribuendovi in maniera attiva;
- intervenire nelle discussioni in modo pertinente e nel rispetto delle idee altrui;
- portare a termine il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- rispettare gli impegni e le scadenze, far firmare puntualmente comunicazioni e avvisi;
- avere cura degli spazi, degli arredi, delle attrezzature della scuola e del materiale dei compagni.

#### **Art. 6 - Disposizioni finali**

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è possibile prenderne visione e/o copia nel sito ufficiale dell'istituto.